

Dialogo fra i banchi

Rubrica a cura di **Bologna Rifà scuola**

Inviato lettere e quesiti a:
info@bolognarifascuola.it fax 051/6492084

R&C

IL PAPA E GLI ULTRA' LAICISTI

Ormai siamo all'anticamera della barbarie

IFATTI accaduti a Roma, che hanno visto l'Università la Sapienza respingere l'intervento del Papa, ci hanno talmente provocato da spingerci a scrivere, insieme ai nostri amici di Gioventù Studentesca, un volantino, che abbiamo distribuito all'entrata di alcune scuole superiori di Bologna. Un ragazzo di una di queste scuole, dopo aver ritirato dalle mani dei suoi compagni tutti i volantini che avevamo appena distribuito, ci ha detto: «Non potete dare volantini simili in questa scuola, perché è laica. Dovete riprenderli indietro, siete dei fascisti».

Com'è possibile giudicare un volantino, un discorso, un avvenimento, se prima non gli si dedica un minimo di sincera atten-

zione? E' veramente laico chi cerca di impedirci di dire la nostra solo perché la pensiamo diversamente? Abbiamo capito meglio quello che è successo al Papa, perché, in piccolo, ci è accaduta la stessa cosa: condannati senza neanche essere ascoltati. Per entrare in rapporto con un qualsiasi fatto, occorre domandare, dialogare, verificare.

Per poter riconoscere quale sia la verità di ciò che si ha davanti bisogna essere aperti. Solo così la ragione è utilizzata per il suo vero scopo, che è quello di scoprire la realtà delle cose, la loro verità. Invece in questo periodo l'uso della nostra facoltà più nobile si sta piegando a fini sempre più miseri, ridotta a strumento da utilizzare solo per so-

stenere la propria opinione o i propri interessi.

La posizione del Papa, che scandalizza a tal punto da non essere nemmeno ascoltata, richiama l'uomo ad un uso della ragione più semplice ed interessante, come quello di uno scienziato che, stupito da un particolare della realtà, ne ricerca l'origine. In quest'epoca, perché si ha paura di affrontare una questione così importante? Cosa temevano quei docenti dalle parole del Papa? Quale è la vera ragione che ha spinto quel ragazzo a ritirare i nostri volantini? Il problema è inerente all'uomo e al suo rapporto con la realtà, ma noi, soggiogati dal relativismo e dallo scetticismo, ce ne dimentichiamo. E, come alla Sapienza, entriamo distrattamente nell'anticamera della barbarie.

Chiara e Niccolò, IV Liceo

